

{ Sanità } Il Presidente AFORP Giuseppe Marchitelli invita tutte le Organizzazioni di categoria a far sentire la propria voce

“La centralizzazione degli acquisti non è la panacea di tutti i mali”

“Leggendo con giusta attenzione quanto riportato dai quotidiani negli ultimi giorni e tenendo conto degli autorevoli interventi nel merito, sembrerebbe che la centralizzazione degli acquisti possa essere la panacea di tutti i mali”. Il Presidente AFORP, Giuseppe Marchitelli, si rivolge alle Associazioni di categoria, alle istituzioni locali e a tutti i politici che hanno a cuore la tutela dei servizi e di assistenza sanitaria per i cittadini pugliesi, affinché adottino un precisa linea di trasparenza ed efficacia nella spesa pubblica. “Certamente non ci tranquillizza, come riportato oggi da importanti quotidiani del territorio, la richiesta di affidare ad una società, “costituita su modello Consip”; se poi il risultato della razionalizzazione della spesa pubblica è quello sotto l’occhio di tutti, come riportato con dovizia di particolari da una nota trasmissione televisiva della Rai “Report”, diffusa proprio ieri sera, allora c’è da preoccuparsi.

Credo sia importante per tutti i pugliesi, troppo spesso vittime dei corti circuiti del Sistema, evitare che si diffondano notizie semplicistiche e soprattutto che si costruiscano coacervi nei confronti degli operatori amministrativi e tecnici che pure svolgono la loro attività nel pieno rispetto delle regole. Come

confidiamo in qualità di cittadini e di imprenditori, nell’importante ruolo della Magistratura affinché venga fatta chiarezza su responsabilità e reati penali commessi oggi in Puglia, ma senza esagerare troppo, in tutto il territorio nazionale.” “Invito - prosegue Marchitelli - tutte le Organizzazioni di ripensare gli slogan pericolosi di aggressiva proposta di centralizzazione che indebolirebbero le istituzioni, le Organizzazioni politiche e di categoria oltre gli operatori. Confidando come cittadini prima e come imprenditori poi, nell’assunzione di maggiore responsabilità e di maggiore vigilanza su ogni procedura d’acquisto a carico della spesa pubblica, certi degli efficaci interventi aggiunti della Magistratura”. “Inoltre - precisa il Presidente AFORP - è chiaro che in ambito regionale, viene penalizzata ulteriormente l’economia, pianificando già la chiusura di numerose imprese e la perdita di aggiunti posti di lavoro azzerando anche la competitività nel mercato generato dagli investimenti prodotti dalla P.A.. Ricordo, prima a me stesso, che le PMI in Italia ed in

particolare nel Sud rappresentano più dell’80% del PIL”. “Sono convinto quindi - conclude Marchitelli - che se l’Istituzione Regionale, che pure ha dimostrato oggettivamente un pronto intervento sulle criticità poste dal Sistema Sanitario Nazionale ed in considerazione delle attuali condizioni, dove la tutela alla salute come contemplato nella Costituzione dall’art.117, possa divenire un caro prezzo da far pagare ai cittadini pugliesi e visto che come soluzione definitiva la Regione stessa opta per la centralizzazione degli acquisti modello Consip, allora sarebbe opportuno che si adoperasse nel proprio ruolo politico, per cambiare la Costituzione e l’art. 117 affinché il SSN torni di competenza dello Stato, evitando ai pugliesi e alle imprese tutte altre umiliazioni”.